IL
BIRRAJO DI PRESTON

MELODRAMMA GIOCOSO IN TRE ATTI

Per brevità: Il terzo Atto comincierà alla terza Scena, e nel duetto a 2 bassi in luogo del primo tempo, Va benone sì signore, *verrà cantato invece il presente:*

DAN. Ma per bacco, son stucco, e stordito
D' una parte che ben non mi va.
TOB. Zitto là se mi manchi al partito,
Poltronaccio un eccidio sarà.
DAN. Forse che per l' amato fratello
Abbastanza non feci finor?
TOB. Arrestar non ti dei sul più bello,
Ce ne andrebbe la vita e l' onor.
DAN. Ma ti par che un birraio alla lunga
Possa far da smargiasso, e guerrier.
TOB. Arrestarti non dei nel più bello,
Ce ne andrebbe la vita e l' onor.

(Ora segue il stampato:)

DAN. (Ma guardate che rettorica, ecc.

IL
BIRRAJO DI PRESTON

MELODRAMMA GIOCOSO IN TRE ATTI

DI

FRANCESCO GUIDI

MUSICA DEL MAESTRO

LUIGI RICCI

Da rappresentarsi

AL TEATRO RE

La Primavera del 1854.

MILANO

COI TIPI DI FRANCESCO LUCCA.

PERSONAGGI	ATTORI
DANIELE ROBINSON, fabbricante di birra	sig. *Carlo Cambiaggio*
GIORGIO, tenente, suo gemello	sig. *N. N.*
EFFY, fidanzata di Daniele .	sig.ª *Elisa Lipparini*
TOBIA, sergente	sig. *Orazio Bonafos*
Sir OLIVIERO JENKINS, capitano di marina	sig. *Errani Achille*
Miss ANNA, sua sorella . .	sig.ª *Enrichetta Lauretti*
Lord MURGRAVE, generale, comandante l' armata inglese .	sig. *Giuseppe Maccani*
LOVEL, aiutante di campo del generale	sig. *Fiorentino Viotti*
BOB, primo operaio della birraria di Daniele	sig. *Giuseppe Maccani*

CORI E COMPARSE

Signori e Dame della Corte — Officiali e Soldati inglesi.
Operai di birraria — Amici e parenti di Daniele.

L' azione ha luogo in Inghilterra nel 1745; *il primo atto a Preston, il secondo all' accampamento dell' armata inglese, il terzo al reale castello di Windsor.*

I versi virgolati si ommettono.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Cortile di una birraria. — A dritta l'ingresso della fabbrica. — A sinistra, la casa con una scala rustica. — Il fondo è chiuso da un muro con larga porta. — Carriuole, sacchi di luppoli, arnesi per la fabbricazione della birra, ecc. — Una campana collocata presso la fabbrica. — Una panca vicino alla scala.

All'alzarsi del sipario **BOB** suona la campana per chiamare gli Operai al lavoro; essi accorrono allegramente.

Bob *e* Coro — Amici, alla fabbrica
Allegri corriamo!
Con biade e con luppoli
La birra facciamo...
Il nostro è il migliore
D'ogni altro mestier:
Facciamo un liquore
Che arreca piacer!
(*s' incamminano alla fabbrica*)

SCENA II.

DANIELE e detti.

Dan. (*discendendo allegrissimo dalla scala*)
Fermàtevi... ascoltatemi...
Oggi è vacanza..., è festa!
Bob *e* Coro — Qual novità? Spiegatevi...
Qual buona nuova è questa,
Padron Daniele?
Dan. — Uditemi.

È cosa naturale:
Quest' oggi io stringo il vincolo
D' amor matrimoniale...

Bob e Coro Come? Voi sposo?

Dan. Sì!

Bob e Coro E la sposina?...

Dan. Effy!

Bob e Coro Chi miglior poteva sceglierla,
Chi più buona e chi più bella?
Come Effy non ha donzella
La bellezza ed il candor!
È una gemma preziosissima,
È l' emblema dell' amor!

Dan. (*levando dalla sua tasca un sacchetto di monete*)
Bravi! bravi! Il mio contento
È maggior con voi diviso!
Or coll' oro e coll' argento
Rallegrate il vostro viso...
Qui... venite a me d' intorno...
(*tutti lo circondano*)
Prendi!.. prendi!.. A te!... a te!
(*distribuisce alcune monete*)

Bob e Coro Grazie! grazie!...

Dan. In questo giorno
Son felice più d' un re!
Di monete ho un qualche sacco:
Non ancor mi pesan gli anni:
Sono vegeto, e per bacco!
Non ho rughe, non malanni...
Mi mancava un po' d' amore,
E una sposa ho già trovata
Che m' ha dato il suo bel core,
Che la mano mi darà!
Questa cara innamorata
Alla prole penserà!
Popolar di figli miei
Io vedrò la birraria...

Già son quattro... e cinque... e sei!
Oh! che amabil compagnia!
Io vedrò su i miei ginocchi
Questi figli far balocchi,
Questi figli che saranno
La delizia del papà!
Ed ogni anno — cresceranno
In sostanza e quantità!

Bob *e* Coro Questo è il giorno avventurato,
Che beato - vi farà!

Dan. Cercate, trovate in tutti i contorni
I flauti, i timballi, i pifferi, i corni...
Io mentre mi sposo l'amabil compagna
Vo' fare baldoria, tripudio e cuccagna...
Chiamate i vicini, gli amici, i parenti...
Un pranzo ordinate almeno per venti;
Ma no... sarem trenta, cinquanta o sessanta;
Si mangia e si beve, si ride e si canta:
Evviva la sposa! Evviva Daniele!
Udrò queste voci d'intorno echeggiar.
Oh gioia! oh contento! oh luna di miele!
Potrò colla sposa allegro ballar!...

Bob *e* Coro Evviva la sposa! Evviva Daniele!
Mangiare potremo, ballare e cantar!

(si allontanano tutti saltando dalla porta del fondo, meno Daniele e Bob)

SCENA III.

DANIELE e BOB.

Dan. O Bob, m'affido a te. Se in tanta festa
Svapora la mia testa,
Tieni in tuono la tua... M'intendi?

Bob Intendo.

Dan. Bada che il pranzo sia
Fatto alla grande e senza economia.
Non ti scordare i suoni e i suonatori;
Chè appena s'è pranzato

Il ballo è buono per la digestione.
Una illuminazione
Prepara per la sera,
E i rinfreschi, i caffè...

BOB A tutto io penso;
Contate pur su me... (*per partire*)

DAN. Senti, a proposito!
Faceva uno sproposito:
Io mi scordava dirti che un buon letto
E un posto a mensa devi preparare
Pel mio caro fratello
Giorgio...

BOB Giorgio?

DAN. Il mio Giorgio, il mio gemello.
Nol vidi da due anni...

BOB Ed ei verrà?

DAN. Lo spero,
Se quel brutto mestiero
Di stare tra le palle e la mitraglia
A lui permette di accettar l'invito.

BOB Corro tutto a eseguir...

DAN. ... Tu m'hai capito! (*partono*)

SCENA IV.

EFFY in gran toletta, giungendo tutta lieta.

La vecchia Magge — ognor mi dice:
A te felice — sorride amor!
La buona vecchia — no, non menti:
Questo è di nozze, — di festa il dì!...
A me felice — sorride amor!
Immensa gioia — m'inonda il cor!...
Sono bella e son graziosa,
Sono fresca come rosa!
Col fulgor del mio visetto
So destare immenso affetto:
Mille amanti — spasimanti
Ho veduto delirar!

L' arte anch' io conosco un poco
Delle tenere smorfiette,
So alternare a tempo e loco
Occhiatine e parolette:
Mille amanti — spasimanti
Ho veduto delirar!
Prometteva ognun sposarmi,
Ma nessun fu a me fedele...
Ho dovuto contentarmi
Della mano di Daniele:
Egli è un uomo il mio tutore
Saggio, ricco e di buon cuore...
Ed amante — spasimante
L' ho veduto delirar!

SCENA V.

DANIELE e detta.

DAN. Eccomi, o sposa, a te... Corpo di bacco!
D' orefice mi sembri una bottega!
Tu brilli come un sole!...
EFFY In questi raggi
Chiara tu vedi espressa
La generosità della tua mano,
L' amore del tuo cor!...
DAN. (*girando a lei d' intorno*) — Come sei bella!...
Come sei cara!... come sei vezzosa!...
Fra poco, idolo mio,
Con tutto il core io ti darò l' anello.
EFFY Felice io voglio farti...
DAN. E non ti manca
Il modo!
EFFY Io sempre t'amerò!...
DAN. Io sempre
Vicino a te starò!... – Oh! se in tal punto
Fra noi giungesse Giorgio
Mio fratello tenente, allora pieno
Sarebbe il mio contento!...

EFFY Conoscer bramo anch'io questo tuo prode
Fratello militare;
Scriver gli dèi che ottenga il suo congedo,
E stia sempre con noi.

DAN. (*da sè*) (Sempre con noi!...
Quando sarò marito...
Non mi par...)

EFFY Ma che dici?

DAN. Eh! nulla, nulla...
Era un'idea che mi passava in testa!

EFFY Io che son la tua sposa
Ho dritto di saper...

DAN. È ver. — Pensava
Ch' è meglio in tal momento
Se ne resti il mio Giorgio al reggimento.

EFFY Ma perchè?

DAN. Dèi saper che il mio fratello
Nacque con me gemello,
E a me così assomiglia
Che spesso ognun ci piglia
L'uno per l'altro: e non vorrei...

EFFY Cotanto
Simili siete voi?

DAN. Simili affatto:
Uno è l'original, l'altro è il ritratto.

EFFY Questa viva somiglianza
È uno scherzo di natura...

DAN. Sì; ma in questa circostanza
Mi sconcerta e fa paura...

EFFY Dimmi il vero, o amato sposo,
Dimmi il ver, sei tu geloso?

DAN. E di te, diletta mia,
E di te chi nol saria?

EFFY Ma un fratello!...

DAN. Ha tutto eguale:
Occhi... orecchie.. bocca... naso...

EFFY A sedurmi alcun non vale!

DAN. Io ne sono persüaso,
Cara Effy!... ma l'apparenza
Ti potria forse ingannar!

a 2

Su cerchiamo con prudenza
Un rimedio a questo affar. (*Daniele prende Effy sotto il braccio e passeggia con essa pensando.*)

DAN. Pensiamo insieme...

EFFY Ah sì, pensiamo...

DAN. Hai tu trovato?

EFFY Nulla!

DAN. Cospetto!
Eccolo il mezzo!...

EFFY Quale? sentiamo...

DAN. È un' invenzione particolar,
Che può produrre un buon effetto,
E ad ogni equivoco può rimediar!
Quando a te verrò, mia vita,
Tu m' udrai cantar l'arietta
Della bella canzonetta,
Che cantava un cacciator
Per cercar conforto e aita
Alla donna del suo cor:
O montanina amabile
Luce degli occhi miei,
Per te sospiro e spasimo,
L'anima mia tu sei...
Vieni, mia cara, affrettati;
Ti mova il mio penar!
O montanina amabile,
Non farmi sospirar!

EFFY Un'astuzia hai tu trovata (*ridendo*)
Eccellente e portentosa!
Se tu canti, la tua sposa
Non t'insidia un traditor!
»A memoria ho già imparata
»La canzon del cacciator:

»O montanina amabile,
»Luce degli occhi miei,
»Per te sospiro e spasimo,
»L' anima mia tu sei...
»Vieni, mia cara, affrettati;
»Ti muova il mio penar!
»O montanina amabile,
»Non farmi sospirar!

DAN. Brava! – Proviamo... scostati...
Mettiti in lontananza...
Fingi che sia la stanza...
Tu vedi un uom venir...
S'egli non canta, fuggilo!

EFFY (*da sè mentre si allontana da Daniele, e va a sedere sulla panca*)
(Mi voglio divertir!...)

(*Daniele finge di entrare furtivo, si avvicina cautamente ad Effy senza cantare, e l' abbraccia. Essa non lo respinge*)

DAN. Qual tradimento orribile!
Io sono disperato!...

EFFY »Perchè quell'ira? ahi misera!...

DAN. »Ma io non ho cantato!

EFFY »Fu errore; perdonatemi...
»Mai più non lo farò!...

a 2

DAN. (*da sè, in collera*)
»(Se prima di sposarla
»Mi fa di questi errori,
»Chi sa quanti peggiori
»Col tempo ne farà!)

EFFY (*da sè, ridendo*)
»(Ah! ah! fra i denti parla,
»Si adira il caro sposo;
»Ma quell' umor geloso
»Cangiar con me dovrà!)

DAN. (*a Effy*) »Ricominciamo...

EFFY (*allontanandosi da lui*) »Subito...

DAN. »Canto; ascoltar mi dèi.
»O montanina amabile,
»Luce degli occhi miei...

(Daniele cantando va per abbracciare Effy. Essa lo respinge bruscamente e si allontana.)

DAN. »Qual tradimento orribile!
»Io sono disperato!...

EFFY Placa quell'ira, e ascoltami;
Ti calma, o sposo amato!

DAN. Che dir mi puoi?

EFFY *(facendogli una carezza)* Che un poco
Errai con te per gioco;
Ma la lezion benissimo
Ho nella mente e in cor!

DAN. »Davver?

EFFY »Davvero!

DAN. »Giuralo!
»Giuro pel nostro amor!

a 2

EFFY e DAN. O mio Daniele / mia sposina amabile,
Luce degli occhi miei,
Per te sospiro e spasimo,
L'anima mia tu sei.
Vieni, a sposarmi affrettati;
Non farmi più penar!
O mio Daniele / mia sposina amabile,
Non farmi sospirar. *(entrano in casa)*

SCENA VI.

BOB, e gli **AMICI** e **PARENTI** di Daniele, che giungono dalla porta del fondo. Le donne recano mazzolini di fiori, gli uomini varii strumenti musicali.

CORO.

DONNE Del cor nostro un umil pegno
Offrirem con questi fiori:

Sono i simboli migliori
Della gioia e dell'amor!

Bob e Uomini Lieti canti e lieti evviva
Risuonar faremo intorno:
Consacrato è questo giorno
Alla gioia ed all'amor!

Tutti Corrisponda ai nostri canti
L'esultanza d'ogni cor!
(*tutti insieme salgono la scala che mette alla casa*)

SCENA VII.

TOBIA giunge agitato.

Voci di dentro
Viva Daniel!

Tob. Che ascolto!...

Voci di dentro
Viva la sposa!

Tob In qual momento io giungo!...
Forse Giorgio alle nozze del fratello
Il suo dovere obblìa... Entriamo...
(*si arresta*) E s'egli
Qui non si trova, a che di questa gente
Devo la gioia funestar?... Ma pure...
Entriam... (*si avvia verso la scala*)

SCENA VIII.

DANIELE, EFFY e detto.

Dan. (*a Effy, discendendo la scala*)
L'ho veduto: è desso!
(*andando incontro al sergente*) Tobia!
Qual nuova recate di Giorgio tenente?...

Tob. Ei qui non si trova in tua compagnia?

Dan. No!

Tob. No? (Sciagurato!...)

Dan. Entrate, sergente.

Effy La sposa v'invita... (*facendo una riverenza*)

DAN. Di birra un bicchiere
Insiem cogli amici venite a trincar...

TOB. Davver, mille bombe! è tempo di bere!...

EFF. e DAN. Perchè quello sdegno?... Mi fate tremar!...

TOB. Se domani quando aggiorna
Giorgio al campo non ritorna,
Come un vile, un disertore,
Dal Consiglio è condannato... (*fa l'atto di fucilare*)

DAN. Ciel! che ascolto!!...

EFFY Oh! mio terrore!

DAN. (*cadendo sopra una panca*)
Mio... fra...tel...lo fu...ci...la...to!!!

TOB. Or vediam se un qualche scampo
Si ritrova...

DAN. Io volo al campo.
Vo' parlar col generale;
Vo' gettarmi a' piedi suoi...

TOB. Sì; partiam.

EFFY Verrò con voi.

a 3 Implorar dobbiam pietà!

DAN. Bob, mi reca il mio mantello, (*verso la scala*)
La mia canna, il mio cappello...

EFFY Il cappello, la mantiglia... (*verso la scala*)

DAN. (*verso la porta del fondo*)
Presto, Enrico, il baio imbriglia...
Sella il nero...

SCENA IX.

Gli **AMICI** e **PARENTI** di Daniele con istrumenti musicali, Donne e detti; quindi **BOB.**

CORO (*circondano Daniele*) Il ballo subito
Qui possiamo incominciar?...

DAN. Ma che ballo! andate al diavolo!
Non è tempo di ballar!...

(*Entra Bob, e reca a Daniele il cappello, il mantello e il bastone: a Effy la mantiglia e il cappello*)

DAN. Eccoci pronti... (*a Tobia*)
TOB. Andiamo.
DAN. Amici...
EFFY Amiche...
DAN. *ed* EFFY Addio!...
CORO Partite voi?...
DAN. *ed* EFFY Partiamo.
CORO (*ridendo*) Bel matrimonio!... ah!... ah!...
Buon viaggio e buon ritorno
Se tornar vi rivedremo;
Ma se pur verrà quel giorno
Più burlati non saremo...
Balleremo a casa nostra
Se avrem voglia di ballar!
DAN. Non sapete, non capite;
Siete razza di villani!
Queste feste non finite
Si potran finir domani...
Per affare urgente assai
Ci dobbiamo allontanar!
EFFY Non scherzate, non ridete:
Ne colpisce infausto evento;
Ma ben presto ci vedrete
Ritornare nel contento...
Della gioia col sorriso
Ci verrete a festeggiar!
TOB. Presto andiamo, il tempo vola;
Non si perda un sol momento...
Forse un' ora, un' ora sola
Può cangiar l' infausto evento
Se ritarda la sentenza
Del Consiglio militar!

(*Daniele, Effy e Tobia partono. Gli altri li guardano ridendo. Cala la tela.*)

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Parte esterna di un'osteria di campagna. Tavole, panche, sedie. In fondo veduta dell'accampamento inglese.

LORD MURGRAVE seguito dal suo Stato maggiore.

MUR. Ancor non giunse il disertor?
CORO Non giunse!
MUR. Or si aduni il Consiglio
Che lo dee condannar...
CORO Era pur desso
Un valente guerriero!...
MUR. È un vile adesso!

SCENA II.

LOVEL e detti; quindi **OLIVIERO.**

LOV. Una parola, o Lord. Vederti chiede
Il capitan di nave
Oliviero Jenkins.
MUR. (*agli officiali*) Ite. (*a Lovel*) Si appressi.
(*Lovel e gli officiali partono. Giunge Oliviero*)
OLIV. Milord, un dì a Carlisle
Il tetto mio ti accolse, ora al tuo campo
M'adduce alta cagion.
MUR. Che far poss'io,
Prode amico, per te?
OLIV. Salvar l'onore
D'Anna!
MUR. Di tua sorella?
OLIV. Ah sì. - L'incauta,

Mentr' io nel mar pugnava,
D' un officiale inglese
Fidandosi alla fè, d'amor si accese.
Di sposarla ei giurò; ma poi nel pianto
L' abbandonò l' indegno,
L'iniquo seduttor...

MUR. E qual si appella
Colui?

OLIV. In questo campo
Forse si asconde, ma il suo nome ignoro;
Chè la mia suora dal crudel tradita,
Pria di nomarlo, perderia la vita.
Anna si stempra in lacrime,
Tace, sospira e geme...
Divora il duolo, ahi misera!
Si appressa all' ore estreme;
Ma non accusa il perfido;
Lo piange, e l' ama ancor!...
Ella ha stanza in quell' ostello.

MUR. Fa ch' io possa interrogarla.
(Oliviero entra nell' osteria, e torna subito con Anna)

SCENA III.

LORD MURGRAVE, OLIVIERO ed **ANNA** afflittissima.

ANNA Il suo nome a me, o fratello,
Chiedi invano...

MUR. Ah parla, parla...
Svela alfine il traditore!

ANNA *(additando Oliviero)*
Io conosco il suo furore...
Pria che sangue io vegga scorrere,
Mille volte morirò!

OLIV. Ostinata!
(osservando un nastro che va a perdersi nel suo seno)
Oh ciel! che ascondi?

ANNA (Mortalmente ho il cor straziato!)

OLIV. Geli... tremi... ti confondi?
Vo' veder... (*le strappa il nastro a cui è unito un ritratto, e lo mostra a Lord Murgrave*)
Lo scellerato,
Lord, ravvisi?...

MUR. È un mio tenente
Che dal campo disertò.

OLIV. Al furor d'un core ardente
Involare ei non si può!
No, perverso, non potrai
Involarti al brando mio:
Cancellar di sangue un rio
Dee la macchia dell' onor!
La vendetta ch' io giurai
Piomberà sul traditor!
(*Lord Murgrave parte. Oliviero accompagna Anna nell' osteria, e si allontana*)

SCENA IV.

LOVEL, Officiali e Soldati.

CORO (*a Lovel*)
Dunque il Consiglio già s' è adunato?
Giorgio, il tenente...

LOV. Lo sciagurato
Scritto è nel novero dei disertori;
Dei traditori — la sorte avrà!

TUTTI Era alla pugna il pro' guerriero,
Alla vittoria sempre il primiero;
Tante prodezze, tanto valore
Il nostro core — non scorderà!

SCENA V.

TOBIA e **DANIELE** che dà braccio ad **EFFY**; e detti

DAN. Presto, presto, andiamo, andiamo:
Affrettiamo il nostro passo;
Se Milord ha un cor di sasso,
Ammollirlo io ben saprò!

LOV. (*vedendo Daniele, e prendendolo per Giorgio*)
Oh sorpresa!

CORO Oh lieto fato!

LOV. Ben tornato!... (*prendendolo per mano*)

CORO Ben tornato!... (*circondandolo*)

DAN. Ma...

TOB. (*mettendosegli avanti e interrompendolo gli dice a bassa voce:*)
Silenzio! approfittiamo
Dell' error!...

DAN. (*ripete imbrogliato*) Approfittiamo
Dell' error!...

LOV. Se un solo istante (*a Daniele*)
Tu tardavi, eri perduto!

CORO Ma perchè con quel giubbone?

DAN. Son venuto... sconosciuto!

CORO E chi è cotesta bella!...

DAN. Di' chi sei... (*a Effy*)

EFFY Son... sua sorella.

LOV. Al Consiglio io tosto andrò,
E il ritorno annunzierò.
(*parte dal fondo seguito dal Coro*)

Insieme.

TOB. (*entra in mezzo a Daniele e ad Effy, li conduce avanti alla scena, e indicando l'osteria dice pianissimo*)
Andate là dentro,
Poi tutto saprete...
Silenzio! prudenza!
Di nulla temete;
Lasciatemi fare,
Contate su me!

DAN. *ed* EFFY Andiamo là dentro,
Poi tutto sapremo...
Silenzio! prudenza!
Timor non avremo;
In te confidiamo,
Contiamo su te!

(*Tobia accompagna Daniele ed Effy dentro all' osteria, quindi ritorna in mezzo ai Soldati che giungono da varie parti.*)

SCENA VI.

TOBIA, Soldati e Vivandiere.

TOB. Colla birra immantinente
Il ritorno del tenente
Noi dobbiamo festeggiar!

I SOLD. (*battendo sulla tavola*)
Vivandiere! vivandiere!
La bottiglia ed il bicchiere!
La canzone — del dragone, (*al Sergente*)
O Tobia, dèi tu cantar!
(*Entrano le Vivandiere con bottiglie di birra e bicchieri. Tobia e i Soldati versano e bevono*)

TOB. Il dragon del reggimento
Io vi canto in tal momento:
State tutti ad ascoltar.

I.

Era Tom un dragone valente,
Fido amante alla bella Gemmy;
Ma l'amico era fido egualmente
Al liquor che si chiama wisky!
Il prode garzone
Aveva ragione:
È quello un liquore
Che ispira valore!

TOB. e i SOLD. Amici! beviamo!
Cantiamo, ridiamo!
Foriere – è il bicchiere
Di gioia e d'amor!

VIV. Amici! bevete.
Cantate, ridete!
Foriere – è il bicchiere
Di gioia e d'amor!

II.

TOB. Al wisky rinunziare il valente
Prometteva, e la bella sposò.
Tenne fede; ma il giorno seguente
Buona birra l'amico trincò.

Il prode garzone
Aveva ragione:
È quello un liquore
Che ispira valore!

TOB. *e i* SOLD. Amici! beviamo,
Cantiamo, ridiamo!
Foriere – è il bicchiere
Di gioia e d'amor!

VIV. Amici! bevete,
Cantate, ridete!
Foriere – è il bicchiere
Di gioia e d'amor!

(I Soldati si disperdono in fondo alla scena. Tobia colle Vivandiere entra nell'osteria, ed esce subito con Effy)

SCENA VII.

TOBIA ed EFFY.

EFFY Io ve l' ho detto, e vel ripeto ancora:
Il vostro stratagemma
No, non rïuscirà.

TOB. Zitta! ascoltate.
Con questo stratagemma
Tempo acquistiam finchè ritorna Giorgio:
Ei riprende il suo posto: allor Daniele
Ritorna à Preston, e...

EFFY Con un altr' uomo
Se aveste a far, sarìa ben concertato
Il vostro piano; ma il mio sposo è buono,
Semplice, timoroso! Ei, che non mai
Abbandonò la birraria, potrebbe
Sembrare un militar?...

TOB. Vi ho già pensato;
E i miei consigli basteran...

SCENA VIII.

I suddetti e DANIELE in uniforme di officiale, abbigliato in modo ridicolo.

DAN. Sergente,
Eccomi qua tenente!...
TOB. Ah! come diavolo (*esaminandolo*)
Vi siete accomodato?
EFFY Io lo diceva... (*a Tobia*)
DAN. Oh come, come! per pietà parlate!
Non sembro tutto un official gemello,
Fratello del fratello...?
TOB. A prima vista.
Ma prendere convien le sue maniere,
Completar l'illusione,
E ascoltare da me qualche lezione.
DAN. Che devo fare?
TOB. Attento!
Così la spada deve star... (*glie l'accomoda indietro*)
DAN. Cospetto!
Se m' entra fra le gambe
Io cascherò!... (*si muove e s' imbroglia colla spada*)
Vedete!
TOB. (*accomodandogli il cappello sopra l' orecchio sinistro e in avanti*)
E là... il cappello!
DAN. Sergente, ho un occhio solo...
TOB. E basta quello!
Or conviene d'un soldato
Prender l'aria e il portamento...
DAN. Ma non sono abitüato...
EFFY Ciò si apprende in un momento!
TOB. Dritto, al passo militare!
Faccia tosta ed imponente!
DAN. Io non so che devo fare...
EFFY Ciò s' impara facilmente!
TOB. Attenzion! così si fa.
(*marcia imitando il suono del tamburo*)
Plan, plan, plan, plan, plan.

DAN. (*imitando senza potersi mettere al passo*)

Plan, plan, plan, plan, plan.

EFFY È una cosa facilissima.

(*marcia con vivacità e bene al passo*)

Plan, plan, plan, plan, plan.

a 3

TOB. (*a Daniele*) In un momento
Essa ha imparato:
Del reggimento
Sembra un soldato,
Che coll'esercito
Potria marciar.

DAN. (*a Tobia*) In un momento
Essa ha imparato:
Del reggimento
Sembra un soldato...
Io sono un asino,
Non so marciar.

EFFY (*compiacendosi*) In un momento
Ho già imparato:
Del reggimento
Sembro un soldato...
Io coll'esercito
Potrei marciar.

TOB. Or nel grado di tenente
All'usanza militare
Voi dovete fortemente
La manovra comandare...

DAN. La manovra!... e chi la sa?

TOB. Attenzion! così si fa.

(*con voce forte, dopo avere sguainato la sciabola*)

Alto!... A dritta!... Allineamento!...
Fissi!... L'arme a volontà!

DAN. (*con voce molto dolce, dopo aver levato con pena la spada dal fodero*)

Alto!... A dritta!.. Allineamento!...
Fissi!...

EFFY (*interrompendolo con impazienza, e prendendo la sua spada*)
No! — così si fa.
Alto!.. A dritta!... Allineamento!...
Fissi!... L'arme a volontà!
a 3
TOB. (*a Daniele*) Subitamente
Essa ha imparato:
Sembra un tenente
Bene addestrato...
Ad un esercito
Può comandar.
DAN. (*a Tobia*) Subitamente
Essa ha imparato:
Sembra un tenente
Bene addestrato...
Io non ho stomaco
Per comandar.
EFFY (*compiacendosi*) Subitamente
Ho già imparato:
Sembro un tenente
Bene addestrato...
Ad un esercito
So comandar.
TOB. Per compir l'assomiglianza
Col fratello militare,
Molto ber, molto fumare
Voi dovete...
(*gli presenta una pipa, dopo averla accesa*)
DAN. (*la prende, si prova a fumare, e tosse*)
Oibò!... oibò!...
Il fumar non m'è possibile!
EFFY (*prendendo la pipa*)
Facilmente io fumerò! (*fuma con disinvoltura*)
TOB. Questa in vero è sorprendente:
Come fuma gentilmente!
DAN. Cara Effy, tu se' un portento!
Tutto impari in un momento!

EFFY Sono cose facilissime!
DAN. Tu mi fai trasecolar!
EFFY (*animatissima*) *a* 3
A me date una spada, un moschetto,
L' ardimento d'un prode ho nel petto:
Alla guerra, alla guerra corriamo,
Del bel sesso l'onor difendiamo!
Marche... allons.., en avant! en avant!
DAN. (*ad Effy animandosi*)
Il tuo foco, il tuo nobile ardore
La paura mi scaccia dal core:
Alla guerra, alla guerra corriamo,
Del gemello l'onor difendiamo!
Marche... allons... en avant! en avant!
TOB. (*a Daniele*)
Bene! bravo! ecco il nobile e vero
Ardimento di un prode guerriero!
All' impresa animosi corriamo,
Del tenente l' onor difendiamo!
Marche... allons... en avant! en avant!

SCENA IX.

I suddetti, e **LOVEL.**

LOV. Il Consiglio di guerra è sciolto.
DAN. (Oh gioia!
Giorgio è salvato!)
LOV. Un doloroso incarco
Deggio compir...
DAN. (Che fia!)
LOV. Il generale,
Per punizione della lunga assenza,
Vi priva della spada in questo giorno
Ch' è giorno di battaglia...
DAN. In questo giorno
Io punito sarò... ecco la spada!
(*la discinge con difficoltà, e la consegna a Lovel che parte*)

EFFY Sia lode al ciel! Giorgio è salvato!

DAN. Ed io
Condannato all'arresto!...

EFFY Abbiamo tutte
Le fortune in un punto!

TOB. Ah! voi chiamate
Queste fortune?... Pria che il disonore
Sceglie la morte un militar d'onore!
Ma non sarà... *(parte correndo)*

DAN. Tobia! Tobia! sergente!...
Va come il vento. *(a Effy)* All'osteria rientra;
Io voglio seguitarlo.

EFFY Deh! non fare imprudenze...

DAN. Non dubitar!
(Effy entra nell'osteria; Daniele, che l'ha accompagnata fino alla porta, rivolgendosi, si trova in faccia ad Oliviero)

SCENA X.

DANIELE ed **OLIVIERO.**

OLIV. *(da sè con forza, dopo aver guardato Daniele e il ritratto)*
È lui! *(a Daniele)* Una parola,
Signor tenente!... Io sono
Oliviero Jenkins, il capitano
D'alto bordo, il fratello
D'Anna infelice...

DAN. E a me che importa?....

OLIV. A voi
Chiedo ragion!

DAN. Di che?....

OLIV. Voi neghereste
D'aver sedotta mia sorella?

DAN. Io?...

OLIV. *(mostrandogli alcune lettere)* Voi
Dir mi potreste che di vostra mano
Questi scritti non sono?

DAN. (Oh cielo! è quello
Carattere di Giorgio!)

OLIV. Alfin voi siete
Persüaso, convinto! Ora sapete
Del mio viaggio la cagion... La spada
Prendete, e mi seguite!

DAN. Ma... signor capitano... un po' di calma!
Parliamo, accomodiam...

OLIV. Vano è ogni detto:
O perdere la vita,
O sposar mia sorella!

DAN. Ebben, sediamo,
E insieme discorriamo. (*siedono*) Io non ho detto
Di non sposarla: la sorella vostra
È un fiorellin d' aprile,
È una perla, una stella... Essa è gentile,
Amabile, graziosa... è buona... è ricca...
Ma, caro capitano, il matrimonio
È un affar serio assai... Pensar conviene
Perchè sia fatto bene... Ora capite
Che non vorrei precipitar... (*alzandosi*) Potremo
Parlarne un' altra settimana.

OLIV. È questo
Rifiuto manifesto!... Io fremo, io bramo
L' onta punir! Esciamo alfine!...

DAN. (*simulando baldanza*) Esciamo!...

(*Durante la seguente scena Miss Anna tutto osserva con raccapriccio dalla finestra dell' osteria.*)

OLI. (*a Dan.*) Vieni, vieni: omai paventa!
La tua perdita ho giurata!...

DAN. Io verrò: non mi sgomenta
Questa tua rodomontata!

OLIV. Dunque andiamo...

DAN. Dunque andiamo...

OLIV. Dunque esciamo...

DAN. Dunque esciamo...

OLIV. Ma perchè di più ti arresti!...

DAN. (*fingendo di ricordarsi che è disarmato*)
Mio signor, sono agli arresti!...

OLIV. E seguirmi tu potrai?...
DAN. Io... domani!... al nuovo giorno!...
(dopo aver pensato)
OLIV. Sciagurato! tu morrai!
DAN. (Gamba mia, mi affido a te!) *(a parte)*
OLIV. A domani!
DAN. Al nuovo giorno!...
OLIV. (Brando mio, mi affido a te!) *(da sè)*
a 2
DAN. *e* OLIV. Non v' è scampo! tu cadrai...
Tu cadrai d'innanzi a me!
DAN. (Ma, per bacco, è un brutto impiccio! *(a parte)*
Io mi trovo in un pasticcio...
E non sono bagatelle;
Qui si tratta della pelle!...)
OLIV. (Tutto immerso nel suo sangue *(a parte)*
Lo vedrò trafitto, esangue!...)
A domani!... *(a Dan.)*
DAN. Al nuovo giorno!...
(Gamba mia, mi affido a te!)
OLIV. Sciagurato! tu morrai!
(Brando mio, mi affido a te!)
a 2
DAN. *e* OLIV. Non v' è scampo! tu cadrai!...
Tu cadrai d' innanzi a me!...
(si allontanano per opposte parti)

SCENA XI.

ANNA escendo dall'osteria desolatissima.

Cielo, che vidi! ahi misera!
Che intesi mai, gran Dio!...
Il mio fratello spegnere
Giurò l'amante mio!...
M' abbandonò quel barbaro;
Ma io l'amo... io l'amo ancor!
Ah! s' egli muore, vittima
Cadrò d'infausto amor!

SCENA XII.

DANIELE e detta: quindi **EFFY**.

DAN. (*da sè*) (Cerca, cerca, ma Tobia
Non ancor ho ritrovato.
Che far pensa?...)
ANNA (*correndogli incontro con amore*)
Anima mia,
Mio tesoro, ah! sei tornato!
Perchè mai, perchè lasciarmi?
Anna t' ama!...
DAN. (Oh! questa è bella!)
ANNA E potesti abbandonarmi?...
DAN. (Senza dubbio è la sorella (*da sè*)
Di quell' uomo inviperito!)
ANNA Non rispondi?
DAN. Eh sì... dirò... (*confuso*)
ANNA Da quel dì che sei partito
Di morire mi sembrò!...
DAN. Poverina! poverina!
(*commosso la prende per mano*)
Dammi un poco la manina.
Come trema!
ANNA E trema il core!
EFFY (*precipit. nella scena in mezzo ad Anna e a Dan*)
Sciagurata!... Traditore!...
DAN. Cara Effy, ma tu non sai...
Qui non c' è niente di male...
EFFY Tu rapirlo a me vorrai?... (*ad Anna*)
ANNA Dunque tu sei mia rivale?... (*ad Effy*)
EFFY ed ANNA (*bisticciandosi*)
Vanne, stolta! Iniqua, scostati!...
Tu l'avrai da far con me!
DAN. Ma placatevi, calmatevi... (*interponendosi*)
Colpa alcuna in me non è.

SCENA XIII.

OLIVIERO e detti; quindi **TOBIA** e le Vivandiere.

OLIV. (*a Daniele nel massimo furore*)
Tutto intendo, o scellerato:
Per costei l'hai tu tradita...

DAN. (*facendo il bravaccio*)
Se non fossi disarmato,
La question farei finita
Col tuo sangue...

TOB. (*entrando e presentando a Dan. la spada*)
Già la spada
A te rende il generale.

DAN. (Maledetto!...) (*prendendola tremando*)

OLIV. Omai si vada
Al düello, e sia mortale...

TOB. Ma perchè?

EFFY e ANNA (*a Dan. ed a Oliv.*) Deh! v'arrestate...
(*Suono di trombe e tamburi*)

LE VIVAND. (*venendo frettolose dall'osteria*)
Qual fragore?

VOCI DI DENTRO All'armi!

TUTTI Oh ciel!

SCENA XIV.

I precedenti, e **LORD MURGRAVE, LOVEL** e gli Officiali; quindi i Soldati in armi che si schierano in fondo preceduti da un Tamburino.

CORO
Andiamo, o prodi,
Alla vittoria;
L' amor di gloria
Ne infiammi il cor!
In questo giorno
Noi pugneremo,
Trïonferemo
Del traditor!

MORG. Per secondar l'intrepido (*a Dan.*)
Vostro valor guerriero,
Io vo' che nell' esercito
Siate a pugnar primiero.

DAN. Io!... (*inorridito*)

EFFY Ma...

TOB. Prudenza! (*piano a Dan. e ad Effy*)

DAN. Uditemi...
(*quasi volendo svelare l' inganno*)

TOB. Silenzio! (*prendendolo per un braccio, e portandolo avanti alla scena*)

DAN. (Ahimè!... Ahimè!)

TUTTI

TOB. (*a Dan. mostrandogli furtivamente una pistola*)
(Se tu non salvi impavido
L' onor del tuo fratello,
Giuro di fare in aria
Saltare il tuo cervello!
Taci... non soffro repliche...
Vieni a pugnar con me!)

DAN. (Non vedi che mi tremano (*a Tob.*)
Le gambe in tal momento?
Un uomo paralitico
Mi rende lo spavento!
Ahi! la pistola è carica...
Vanne lontan da me!)

EFFY *e* ANNA (In qual cimento orribile (*a parte*)
Lo tragge il rio destino!
Perchè non posso io misera
Restare a lui vicino?...
Presto al mio seno stringerlo
Il ciel conceda a me!)

OLIV. (All'ira di quest'anima (*da sè*)
Nol tolga un fato rio;
È il sangue di quel perfido
Serbato al brando mio!
Voglio vederlo esanime
Spirar d'innanzi a me!)

MURG., LOVEL e CORO

(Venga Edoardo il principe,
Del pretendente il figlio!
Al nostro / vostro ardor magnanimo
Cangiar dovrà consiglio:
Prostrato nella polvere
Chieder dovrà mercè!)

(Odonsi colpi di cannone, i quali vanno sempre più crescendo)

TUTTI Il cannone!...

MUR., TOBIA, OLIV., LOV. e CORO.

Ah! corriamo / correte al cimento!
Questo è giorno d'onore e di gloria!
Là ne / vi attende una nuova vittoria;
Animosi voliamo / volate a pugnar.

EFFY ed ANNA *(a Dan.)*

(Il mio core in sì crudo momento
È straziato da estremo terrore!
Voglia il ciel dal nemico furore
I tuoi giorni, o mio bene, salvar!)

DAN. *(tremando nel massimo sbalordimento)*

(È il cannone!... è il cannone ch'io sento
Rimbombar con tremendo rumore!!...
O fratello! o gemello! nel core
Tu mi fai tutto il sangue gelar!!)

(Tobia minaccioso trascina Dan., che invano resiste. A un cenno di Lord Murg. suonano le trombe e i tamburi e partono i Soldati. Effy ed Anna restano desolate. Oliv. assiste Anna, e fa un atto di minaccia. — Cala la tela.)

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Galleria nel reale Castello di Windsor, che nel fondo comunica colla sala del trono per mezzo di una larga porta chiusa che si apre a suo tempo. Sedie, e ad un lato della scena tavolino con istrumenti di matematiche, una carta geografica, un mappamondo, ecc.

I **SIGNORI** e le **DAME** della Corte sono rivolti verso una porta a dritta che mette ai grandi appartamenti del Re.

CORO.

Onore! onore! onor
Al prode vincitor!...
Per esso l'Inghilterra
Cessò da lunga guerra!
Ei semplice tenente
Domò del Pretendente
L'insania, ed il furor!
Onore! onore! onor
Al prode vincitor!
Alle nemiche schiere
Ei tolse le bandiere!
Ecco che di sua mano
Ai piedi del sovrano
Le pone il suo valor...

SCENA II.

DANIELE esce dagli appartamenti del Re. I Signori e le Dame lo circondano e s' inchinano ripetendo:

Onore! onore! onor
Al prode vincitor!

DAN. (*ringraziandoli e volendosi sbrigare da tanti complimenti*)
Ma basta... è troppo onor!

CORO Che grand'eroe voi siete...

DAN. (Voi lunga la sapete! *(a parte)*
Di Giorgio al buon cavallo
Io devo la vittoria!...)
CORO A voi l' onor, la gloria...
DAN. Ma basta... è troppo onor!
CORO Onore! onore! onor!
Al prode vincitor!
(I Signori e le Dame si allontanano ripetendo i saluti e gl' inchini. Daniele resta sbalordito: a lui sembra un sogno tuttociò che ha udito e veduto.)

DAN. Sogno o son desto?... Sono morto o vivo?...
Ah! sento che son vivo alla paura
Che ognor mi accompagnò! Oh Giorgio, Giorgio!
Quante per amor tuo io ne ho passate,
E quante forse in seguito
Io ne dovrò passar!... Ancor mi pare
D' esser della battaglia nel calore:
Pif!... paf!... pif!... pum!!... che orrore!!
(si copre gli occhi colle mani)

SCENA III.

TOBIA e detto.

TOB. Daniele, alfin ti trovo.
DAN. Ah sì, son qui.
Mi par d' avere indosso la terzana.
TOB. Che terzana!... e non vedi
Come ti segue ovunque la fortuna?
Corpo di bacco! E non ti crede ognuno
Il vincitor di questa gran battaglia?
E il Re non ti colmò di grandi onori?...
DAN. Oh sì... sì... ma mi dava certe occhiate,
Che sembravano tante fucilate.
Ei mi guardava fisso, e a me pareva
Proprio volesse dir: – *Tu non sei Giorgio!* –
Oh! che spavento io mi teneva in corpo!
E ancor non m' è passato...

TOB. Passerà, passerà, fatti coraggio.
DAN. Ma se Giorgio non viene?...
TOB. Ritornerà e in breve: ancor lo spero.
È Giorgio un uom d'onore,
Nè mai lo crederò vil disertore.
L'opra compir tu devi, il più è già fatto;
Ed ora non vorrai tu farmi il matto.
DAN. E se quell'official vuole per forza
Ch'io sposi la sorella?
Oh questa poi davver sarebbe bella!
TOB. Tu non la sposerai... Mancan pretesti?...
E poi Giorgio ritorna, oh sta sicuro.
DAN. Sicuro un corno! Ei non si vede ancora,
E intanto se son vivo è un gran prodigio...
TOB. Parla sommesso... (*guardando intorno*)
Alcuno non ti senta...
L'onor di tuo fratello ti rammenta!
DAN. Va benone... sì signore...
A voi sembran bagatelle;
Per salvare a lui l'onore
Debbo metterci la pelle?
Se una palla mi coglieva,
Ipso facto, in un momento,
Sarei morto, e non poteva
Far neppure il testamento.
Quel cavallo maledetto!...
Lo faceva per dispetto;
Io tiravo per di quà,
Egli andava per di là.
Ei saltava – s'impennava
E la coda dimenava.
Ed intanto nelle orecchie
Di fucile e di cannone
Mi fischiavano le palle
Ziffe... bum... che confusione!
Io rinuncio a tanti onori,
Esser più non vo' tenente,

Colla sposa immantinente
Voglio a Preston ritornar.

TOB. (*fiero*) Oh per bacco! Caro amico
Tu di qua non partirai...
Perchè, franco te lo dico,
Cara assai - la pagherai.
Se tu movi un solo accento,
Se tu dici una parola,
Ti farò far testamento
Con un colpo di pistola.
Sei un uomo snaturato,
Un fratello scellerato... (*Dan. è commosso*)
(Si commove... ho vinto già,
Pover uom mi fa pietà.)
Senza un poco di buon cuore,
Di tua patria il disonore...
Ma tu piangi?... più non fiato...
Ciò mi basta... ti ho capito...
Per ischerzo hai tu parlato...
Sei commosso, sei pentito.
Nelle braccia mie ritorna,
Segui ad essere tenente,
Io ti voglio immantinente
Il tuo fallo perdonar.

DAN. (*a parte*) (Oh guardate che rettorica!
Egli sembra un Cicerone!
Già mi ha messo in convulsione
Dalla testa sino al piè.)

TOB. (*a parte*) (Egli è proprio un buon baggiano,
Quel suo cor fatto è di miele!
Ma se serbasi fedele
Al fratel, si deve a me.)
Dunque noi siamo amici?

DAN. Sì... sì... lo siamo ancora...

TOB. Col cor tu me lo dici?

DAN. Ne puoi tu dubitar?

TOB. Dammi la mano in pegno...
DAN. Ahi! ahi! la stringi troppo...
Non è fatta di legno...
In pezzi la vuoi far?
TOB. Sei tanto delicato?
Che bravo militar!
DAN. E il matrimonio mio?
TOB. Fra poco si farà.
DAN. Cascare in svenimento
Il giubilo mi fa!
TOB. Da bravo su finiamola,
Non fare il babbuino;
Delle tue pene il termine,
Amico, è già vicino.
Non più battaglie e *punfete*
Udrai cannoneggiare,
Più negli orecchi il *ziffete*
Non ti dovrà fischiare;
Ma invece di bottiglie,
Di tazze e di bicchieri,
Facendoti dei brindisi,
Il tintinnio s' udrà.
Vivan gli sposi amabili!
Gridare sentiremo;
Alfine in tanto giubilo
Un pranzo noi faremo,
E con trombette e pifferi
Alfin si ballerà.
DAN. Via, non andar più in collera,
Io son capacitato;
Delle mie pene il termine
Io vedo avvicinato.
Non più battaglie e *punfete*
Udrò cannoneggiare,
Più negli orecchi il *ziffete*
Non mi dovrà fischiare.
Ma invece di bottiglie

Di tazze e di bicchieri,
Facendomi dei brindisi,
Il tintinnio s' udrà.
Vivan gli sposi amabili!
Gridare sentiremo;
Alfine in tanto giubilo
Un pranzo noi faremo,
E con trombette e pifferi
Alfin si ballerà.

(*Tobia parte*)

SCENA IV.

DANIELE e **LORD MURGRAVE**; quindi un Officiale.

MUR. (*andando incontro a Daniele*)
Datemi, o valoroso,
La vostra mano, e abbiate dal mio core
Qual meritate voi stima ed affetto.
DAN. Grazie! grazie!... (*entra un Officiale con un plico, lo consegna a Lord Murg. e parte*)
MUR. (*apre il plico, legge un foglio, si turba e guarda fissamente Dan.*) Cospetto!...
DAN. (*spaventato, credendo scoperto il suo inganno*)
(Ah! son perduto!...)
MUR. In questo foglio apprendo
Tutta del re l'indignazion...
DAN. (*con accento convulso*) Ma...
MUR. (*sempre con mistero*) Male...
Vanno in Irlanda i nostri affari...
DAN. Dunque...
Dunque in Irlanda?...
MUR. Han preso e fucilato
Il maggior James!...
DAN. Oh! che mi dite mai!
Il maggior James?
MUR. (*con calore*) Sì; ma per gl' iniqui
Non avremo pietà!

DAN. (*animandosi*) Sangue per sangue!

MUR. (*camminando a gran passi*)

Irlandesi, Irlandesi! assassinaste
Vilmente un uom che vi recava amico
La parola di pace e di perdono!
Onde farvi piegar le ardite fronti
Non più venir vedrete
Un altro ambasciator; ma un tal guerriero,
Che col ferro e col foco il vostro eccesso
Ben punire saprà!

(*fermandosi avanti a Dan., e additandolo*)

Eccolo!...

DAN. (*con viva sorpresa e paura*) Io stesso?...

MUR. (*senza fare attenzione a Dan., e guardando la carta sul tavolino*)

Fra tre ore partirete...
Il successo è indubitato!

DAN. Fra tre ore!... permettete...
Io non sono preparato...

MUR. Presto presto insiem potremo
Fare un piano di campagna...
Questa carta appunteremo.

(*si mette a sedere presso il tavolino*)

Qui sedete in faccia a me!

DAN. (*andando a sedere*)

(Oh fratello sciagurato!
Io dovrò morir per te!)

MUR. (*a Daniele appuntando la carta*)

Vedete un burrone... un bosco... un torrente?

DAN. Li vedo.

MUR. Qui stanno i nostri soldati...
Là stanno i nemici!... Che dite, o tenente?
Che far pensereste?...

DAN. (*dopo avere osservato per lungo tempo con grande attenzione, indicando a caso un punto della carta*)

Farei che attaccati
Qui fossero...

MUR. Appunto, movendo al burrone
Coll' ala sinistra.
DAN. Movendo al burrone.
MUR. Ma se l'inimico, quel bosco girando,
Vi coglie alle spalle, voi come salvate
Il centro?...
DAN. Voi come fareste?
MUR. Passando
Di dietro il torrente... E voi che pensate?
DAN. Passando il torrente di dietro.
MUR. (*alzandosi*) Formiamo
Lo stesso pensiero.
DAN. (*alzandosi*) D' accordo noi siamo.

SCENA V.

EFFY seguita da **TOBIA** e detti; quindi **ANNA** ed **OLIVIERO**.

EFFY (*presentandosi umilmente a Lord Murgrave*)
O general, vi supplico
Perchè il signor tenente
Tornar possa in famiglia
Per un affare urgente...
TOB. Vi prego anch' io, qual intimo
Amico del fratello...
OLIV. (*entrando con Anna, e volgendosi a Lord Murg.*)
Ei, che l'onor contamina
Ebbe da me un cortello...
ANNA Per lui, signore, io palpito,
Ardo per lui d'amore;
Fate ch' ei voglia rendermi
La fè, la mano e il core...
DAN. (*correndo di qua e di là sbalordito*)
Che cicalìo! che assedio!
Ognuno mi domanda!

EFFY, TOB., OLIV. *ed* ANNA.
Signor!... (*supplichevoli a Lord Murgrave*)

MUR. (*con fermezza*) Non è possibile!.
Ei parte per l'Irlanda!... (*Generale sorpresa*)

a 6

EFFY (Ah no, partire
Ei non dovrà;
L' amor, la fede
Rammenterà!)

OLIV. (Ah no, partire
Ei non dovrà;
Da me ferito,
Qui morirà!)

DAN. (Farmi morire
È crudeltà!
Il generale
Pietà non ha!)

TOB. (Ah sì, partire
Omai dovrà:
L' onor di Giorgio
Rammenterà!)

ANNA (Ah no, partire
Ei non dovrà:
L'amor, la fede
Rammenterà!)

MUR. (Ah sì, partire
Omai dovrà:
Ei de' nemici
Trïonferà!)
Fra tre ore partirete. (*a Daniele in atto imperioso*)

TUTTI General, di noi pietà! (*in atto supplichevole*)
(*Lord Murgrave parte, seguito da Tobia*)

OLIV. Pel mio sovrano anch' io
Versai da valoroso il sangue mio;
Qualunque grazia il principe ha promesso
Di concedermi. Or vado a' piedi suoi
A chiedere che tu non parta ancora.

DAN. Ah! vanne... corri... allora (*con gioia*)
Sposarmi alfin potrò.
OLIV. (*con fierezza*) Con chi?
DAN. (*spaventato*) Con Anna. (*Oliv. parte*)
ANNA Oh gioia!
EFFY (Io tutto svelerò!) (*piano a Daniele*)
DAN. (*piano a Effy*) Promesso
Ho colla bocca, non col core! Io t'amo,
E sposerò te sola. (*parte*)
EFFY Oh! questo mi conforta e mi consola!

SCENA VI.

EFFY *ed* **ANNA**

EFFY (*ad Anna*)
Ebbene... che ne dite?
(Mi voglio divertire.)
ANNA Io sarò la sua sposa.
EFFY Forse sì... forse no... ah! ah! (*ridendo*)
ANNA Ridete?
EFFY Sì, rido, perchè ancora non vi siete
Persüasa.
ANNA No... no...
EFFY (*con dileggio*) Vi do un consiglio
Per compassion, per vostro ben: — Con tutti
Fate pur se vi piace la civetta;
Ma non con chi m'è caro...
ANNA A me civetta!
Villana... impertinente...
EFFY Villana a me?... Pedina! arcinsolente!...
ANNA La vedremo! – La vedremo!
Tu l'avrai da far con me!
EFFY Parleremo, parleremo...
Eh! l'avrai da far con me!
a 2 O caro mio bene! (*a vicenda deridendosi*)
Mio dolce tesoro!
Oh! quanto t'adoro!
Io vivo per te!

ANNA Villana!
EFFY Pedina!
ANNA Carina!
EFFY Bellina!
ANNA Vezzosa!
EFFY Smorfiosa!
ANNA Va, là!
EFFY Taci, là!

a 2

Ma guardati bene
Se il caldo mi viene
Chi son... quel che posso
Provar ti farò!

EFFY Civettar col mio diletto!
ANNA Sarà mio per tuo dispetto!
EFFY Tu a me cedere dovrai!
ANNA Tu di rabbia creperai!
EFFY La vedremo...
ANNA La vedremo...
a 2 Tu l'avrai da far con me!
EFFY Parleremo...
ANNA Parleremo...
a 2 Oh! l'avrai da far con me! *(partono)*

SCENA VII.

SIGNORI e DAME.

CORO.

SIG. Avete saputa la nuova avventura!
DAME Ah sì: nell' Irlanda la grave sciagura...
SIG. Ma contro gl'iniqui si affretta un guerriero,
Che d'ogni battaglia tornò vincitor.
TUTTI Ei va, vede, vince: è un fulmin di guerra!
Per esso trïonfo avrà l'Inghilterra,
Se il manda il sovrano qual duce primiero
A questa novella palestra d'onor! *(si allant.)*

SCENA VIII.

TOBIA incontrandosi con **EFFY**.

TOB. *(in fretta)*
Gran novità! gran novità!
EFFY Parlate...
TOB. Giorgio ritorna.,. ei tutto sa... furtivo
Qui fra un' ora sarà,
E il posto prenderà
Del suo fratello!...
EFFY Oh gioia! E qual cagione
Sì lungamente l' arrestò?
TOB. Fu fatto
Dagli Scozzesi prigionier... Non posso
Trattenermi di più. Corro all' istante
In traccia di Daniele. *(parte)*
EFFY Alfin respira
Liberamente il core,
Che tanto fu straziato dal dolore! *(per partire)*

SCENA IX.

DANIELE che giunge da una porta a sinistra, ed **EFFY**: quindi **LORD MURGRAVE** dalla porta a dritta che mette agli appartamenti del re.

DAN. *(correndo con gioia verso Effy)*.
Alfin s' è ritrovato il mio gemello:
Ed ei da tanti imbrogli
A salvarci verrà. Appena giunge
Noi partiremo per la birraria.
EFFY E là compir potremo
Il nostro matrimonio?
DAN. Ah sì!
MUR. *(entrando con un foglio in mano e volgendosi a Daniele)*
Signore,
Vi accorda il re la domandata unione
Con miss Anna Jenkins.
DAN. *(piano a Effy)* (Il mio fratello
La sposerà!)

MUR. In questo istante il rito
Compir si deve.
DAN. In questo istante?...
(*come colpito da fulmine*)
MUR. È cenno
Del re, che a queste nozze
Assisterà, e ven presenta il dono.
(*consegna il foglio a Daniele*)
Siete maggiore! Il posto
Di James infelice
Andrete a rimpiazzar!... (*parte dalla dritta*)
DAN. (*dopo essere restato qualche momento come estatico*)
Ultimo colpo!...
Ammogliato!!...
EFFY (*desolatissima*) Ammogliato!!... Io gelo... Io tremo!...
Gran Dio, ne aita in sì funesto estremo!...
Deh! ch' ei non sia la vittima
Del suo fraterno amore...
Deh! ch' io non cada esanime
Oppressa dal dolore...
D' una infelice in lacrime
Abbi, gran Dio, pietà!...
DAN. Quel *sì*, quel *sì* terribile
Il labbro non dirà!...
EFFY Oimè! io manco... (*cade svenuta in una sedia*)
DAN. Ahi misera! (*sostenendola*)
Effy! Effy!...

SCENA X.

TOBIA anelante e detti.

DAN. Vedete?... (*a Tobia*)
TOB. Entrate... entrate subito (*addit. una porta*)
Là dentro...
DAN. Ma...
TOB. Saprete!

DAN. E dessa?...
TOB. A me lasciatela.
DAN. Io sono fuor di me!...
(*Tobia lo spinge fino alla porta; quindi ritorna presso Effy*)

SCENA XI.

Alcuni Uscieri aprono la gran porta del fondo, e vedesi parte della sala del trono, nella quale si trovano i Signori e le Dame della Corte. **EFFY** è sempre svenuta, e **TOBIA** le sta dappresso. Durante il seguente Coro, **OLIVIERO** ed **ANNA** in abito nuziale passano dalla galleria, ed entrano nella sala; quindi **GIORGIO ROBINSON**, venendo dall'appartamento nel quale è entrato **DANIELE**.

CORO *in fondo*

Formiamo un duplice
Serto di fior
Pel dolce vincolo
D' imene e amor!
Questo di giubilo
Giorno sarà:
Di nozze il cantico
Echeggierà!

OLIV. Per te di giubilo (*ad Anna*)
Giorno sarà!

ANNA Oh! indescrivibile
Felicità!

(*In fine di questo Coro Effy, a poco a poco ritornata ai suoi sensi, come istupidita gira intorno lo sguardo, e vede tuttociò che segue nel fondo. Gli Sposi, Oliviero, i Signori e le Dame entrano nell'interno della sala, supponendosi che vadano presso il trono del re.*)

EFFY (*nella massima desolazione*)
Che ho mai veduto! Orribile
Angoscia!
(*vorrebbe precipitarsi nel fondo; ma Tobia la trattiene*)

SCENA ULTIMA.

I suddetti, e **DANIELE** vestito come nell'Atto primo.

EFFY (*vedendo Daniele*) Ah!...
(*dubitando di essere illusa*) Tu non sei...
DAN. (*rammentandole la canzonetta della Scena V, Atto I.*)
O montanina amabile,
Luce degli occhi miei!
EFFY Vieni, mio caro, abbracciami; (*abbracciandolo*)
Non farmi sospirar!...
TOB. *e* DAN. (*ad Effy*) Il caro mio / suo gemello
È giunto nel più bello!
DAN. *ed* EFFY Noi fra le biade e i luppoli
Possiamo ritornar!
EFFY Mi abbraccia, mi abbraccia, mio dolce Daniele;
Alfin ci sorride propizia fortuna!
Oh gioia, oh contento! L'amante fedele
Felice consorte ben presto sarà!
E sempre vicino – al caro sposino
I giorni ridenti trascorrer vedrà!
(*Durante questa scena si vede in fondo un gran movimento. I Signori e le Dame festeggiano gli Sposi.*)
CORO Questo di giubilo
Giorno sarà:
Di nozze il cantico
Echeggierà!
(*Mentre si avanza il corteggio nuziale, Daniele ed Effy si allontanano accompagnati da Tobia. — Cala la tela.*)

FINE.

ELENCO DEI LIBRI D'OPERE TEATRALI
PUBLICATI DA F. LUCCA

* Adelia.
* Allan Cameron.
Anna Bolena.
* Armando il Gondoliero.
* Atala.
* Attila.
Barbiere di Siviglia.
Beatrice di Tenda.
Belisario.
Capuleti.
* Caterina Howard.
* Cellini a Parigi.
Chi dura vince.
* Clarice Visconti.
* Cristòforo Colombo. *Ode Sinfonia.*
* Dante e Bice.
* Don Crescendo.
* Don Pelagio.
* Dott. Bobolo.
* Due Mogli in una.
* Elena di Tolosa.
Elisa.
* Elvina.
Eran due or son tre.
Esmeralda.
* Ester d'Engaddi.
Folco d'Arles.
* Funerali e Danze.
* Gabriella di Vergy.
Gemma di Vergy.
* Giovanna di Castiglia
* Giovanna Prima di Napoli.
* Giralda.
* Gli Ugonotti.
* Griselda.
* I due Figaro.
* I Falsi Monetari
* I Gladiatori.
* Il Birrajo di Preston.
* Il Convito di Baldassarre.
* Ildegonda.
* I Martiri.
* I Masnadieri.
* Il Borgomastro di Schiedam.
* Il Corsaro.
* Il Deserto. *Ode Sinf.*
* Il Giudizio Universale. *Oratorio.*
* Il Mantello.
* Il Reggente.
* Il Ritorno di Columella.
* Il Templario.
Il Turco in Italia.
* La Cantante.
* La Favorita.
* La Figlia del Proscritto.
* La Figlia del Regg.
* La Maschera.
* La Prova d'un'Opera Seria.
* La Regina di Leone.
* L'arrivo del sig. zio.
La Sonnambula.
La Straniera.
* La Valle d'Andora.
* La Villana Contessa.
* Lazzarello.
* La Vivandiera per amore.
L'Elisir d'Amore.
* Leonora.
* Le Nozze di Messina
L'Italiana in Algeri.
Lucia di Lammermoor.
Lucrezia Borgia.
* Ludro.
* Luigi V.
* Luisella, o La Cantatrice del Molo.
* L'Uomo del mistero.
* L'osteria d'Andujar
* Marco Visconti.
* Maria Regina d'Inghilterra.
Marino Faliero.
* Margherita.
* Matilde di Scozia.
* Medea.
* Mignoné Fan-fan.
Mosè.
* Non tutti i Pazzi sono all'Ospedale
Otello.
* Paolo e Virginia.
* Poliuto.
Roberto Dèvereux.
* Roberto il Diavolo.
Scaramuccia.
* Ser Gregorio.
Un' Avventura di Scaramuccia.
* Violetta.
* Virginia

NB. *Quegli segnati col* (*) *sono di Proprietà del suddetto Editore.*